GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-18 - I manoscritti non si restituiscono

Crisi Ministeriale in Francia

Il Gabinetto Poincaré dimissionario

La lettera al Presidente della Repubblica

PARIGI, 27.

Alla fine del Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo questa mattina all'Eliseo, sotto la presidenza del signor Doumergue, il signor Tardieu, Ministro dell'Interno, ha fatto distribuire alla stampa il seguente comunicato:

Il signor Raimondo Poincaré ha fatto consegnare iersera alle 22 al Presidente della Repubblica la seguente lettera:

Signor Presidente della Repubblica,

I timori che vi avevo espresso si sono realizzati; mi è impossibile di ristabilirmi completamente senza un intervento chirurgico la cui preparazione e le cui conseguenze esigeranno un riposo di due o tre mesi. Non posso dunque, soprattutto nelle circostanze attuali, esercitare, come si conviene, le funzioni che Voi mi avete affidato da tre anni e mi vedo, con vivo dispiacere, nella necessità di presentarvi le mie dimissioni. Rimango profondamente riconoscente alla benevolenza che Voi non avete cessato di testimoniarmi e Vi prego di ricevere, signor Presidente, l'assicurazione della mia rispettosa devozione.

Firmato: POINCARÉ".

Il signor Barthou e il signor Briand hanno reso conto quindi al Consiglio dei Ministri della missione di cui erano stati incaricati dai loro colleghi presso il signor Poincaré, missione che non ha avuto alcun esito favorevole.

I membri del Governo hanno, di conseguenza, presentato le loro dimissioni al Presidente della Repubblica. Questi le ha accettate ed ha pregato il Gabinetto di restare in carica per il disbrigo degli affari correnti.

Alla fine del Consiglio, il signor Doumergue ha ringraziato i membri del Gabinetto dimissionario per la loro collaborazione.

Il signor Barthou, a nome dei suoi colleghi, ha ringraziato a sua volta il Presidente della Repubblica per la simpatia costante e preziosa che non ha mai cessato di testimoniare al Gabinetto.

Le prime consultazioni

Il Presidente della Repubblica ha subito dopo incominciato le sue consultazioni ricevendo il Presidente del Senato signor Doumer e il Presidente della Camera dei deputati signor Bouisson.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica si è intrattenuto successivamente coi signori Louis Marin, Leon Blum, Franklin-Bouillon, Clementel, Daladier, Malvy, Louis Hubert, Paoul Boncour, Bienvenu Martin e cogli altri rappresentanti dei principali gruppi e delle commissioni delle due Camere.

Secondo ogni probabilità il sig. Briand sarà la personalità politica chiamata entro oggi all'Eliseo per formare il nuovo Ministero.

A causa della prossima conferenza internazionale dell'Aja, il signor Doumergue ha manifestato l'intenzione di limitare le sue consultazioni.

Poincaré irremovibile

PARIGI, 27.

La decisione presa dal Presidente del Consiglio di presentare le dimissioni al Capo dello Stato a causa delle sue condizioni di salute e della necessità nella quale si trova di subire un'operazione chirurgica abbastanza seria, era già stata oggetto ieri, nel pomeriggio, di numerosi colloqui nei circoli politici e particolarmente nei corridoi del Senato. Appena è stata conosciuta la decisione di Poincaré, i suoi colleghi di Gabinetto hanno moltiplicato i loro sforzi verso di lui per indurlo a ritornare sulle sue decisioni e studiare una formula che gli permettesse di restare a capo del Gabinetto e di seguire le necessità del suo stato di salute. Alcuni Ministri hanno, fra l'altro, fatto rilevare che vari Presidenti del Consiglio e Ministri di Governi esteri e, da ultimo, anche il Cancelliere Mueller non hanno esitato in circostanze analoghe a lasciare l'interim della carica ad uno dei propri collaboratori.

Il Capo del Governo non ha creduto di arrendersi a tutte le insistenze. D'altra parte gli amici del Presidente si rendono conto che, se cedesse alle sollecitazioni rivoltegli, Poincaré potrebbe compromettere, se non la possibilità del buon esito dell'operazione che deve subire, almeno la sua convalescenza. Se Poincaré si fosse piegato alle ripetute insistenze, egli non avrebbe avuto che da incaricare uno dei suoi collaboratori dell'interim della Presidenza del Consiglio e la sua scelta sarebbe caduta o su Barthou, che ha già le funzioni di vicepresidente del Consiglio o su Briand la cui alta autorità in materia di politica estera si troverebbe rafforzata prima dell'apertura della prossima conferenza internazionale.

L'incarico a Briand

PARIGI, 27.

Il Presidente della Repubblica, Doumergue, ha ricevuto all'Eliseo il signor Briand e gli ha affidato l'incarico di comporre il Gabinetto.

Il signor Briand ha accettato.

Interessi della Confederazione agricoltori

ROMA, 27.

Oggi S. E. Bottai, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, ha ricevuto il Direttorio nazionale della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura. Il Direttorio, a mezzo dell'on. Razza, Presidente della Confederazione, ha esposto la situazione generale dell'organizzazione ed ha espresso la sua soddisfazione per la recente disposizione che regola e disciplina la istituzione degli uffici di collocamento nonchè per l'approvazione della convenzione con la Federazione degli Agricoltori relativa all'inquadramento e sistemazione delle organizzazioni e degli enti assistenziali economici e sociali. Infine il Direttorio ha pregato S. E. il Sottosegretario delle Corporazioni di volere rendersi interprete presso il Capo del Governo dei sentimenti di devozione e della perfetta disciplina della organizzazione dei lavoratori agricoli.

S. E. Bottai ha gradito l'omaggio rivolto a lui ed ha assicurato i componenti del Direttorio della Confederazione dei sentimenti di viva cordialità con cui egli segue l'azione della Confederazione stessa. Ha poi preso atto con piacere delle informazioni che gli sono state fornite relative allo sviluppo ed alla assistenza della organizzazione dei lavoratori agricoli. Ha poi dato assicurazione per quanto si riferisce all'adozione di provvedimenti atti a facilitare il compito delle organizzazioni stesse e si è vivamente compiaciuto delle iniziative adottate per rafforzare l'efficenza della organizzazione sindacale. Ha infine pregato il Direttorio di rendersi interprete dei sentimenti delle Unioni provinciali che si riuniranno domani a Roma.

All'on. Bottai è stato consegnato un magnifico album di fotografie della campagna della monda del riso offerto dai Sindacati di Vercelli.

Per il personale dei trasporti

ROMA, 27.

Oggi presso il Ministero delle Comunicazioni sotto la presidenza di S. E. Ciano, presente S. E. Bottai, si sono riuniti il gr. uff. Cris... ispettore centrale delle ferrotramvie, l'avv. Sabatini segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'on. Marchi e l'avv. Trevisani della Confederazione trasporti terrestri, l'on. Ciardi e l'avv. Chiurazzi della Confederazione dei Sindacati dei Trasporti ed altri membri della sottocommissione incaricata di redigere lo schema di coordinamento tra le disposizioni di legge sull'equo trattamento e quelle sindacali per esaminare alcune importanti questioni non ancora risolute e particolarmente quella relativa alla stabilità del personale. Sono state prese decisioni che faciliteranno grandemente l'ulteriore corso dei lavori.

Un chiarimento per chi cerca lavoro

ROMA, 27.

Le notizie pubblicate sulla imminente costituzione degli uffici pubblici pel collocamento gratuito della mano d'opera addetta all'agricoltura e all'industria hanno determinato un notevole afflusso di domande di impiego al Ministero delle Corporazioni. Si apprende che la costituzione di detti uffici, la quale avrà luogo in virtù del R. D. 29 marzo 1928 n. 1003, sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro, non offre possibilità di sorta di soddisfare alcuna di siffatte domande, sia perchè le nomine del ristrettissimo numero di personale occorrente sono di competenza delle commissioni amministrative dei singoli uffici, sia perchè all'infuori dei pochissimi posti di sottordine subalterni, le nomine stesse dovranno aver luogo nella categoria dei dirigenti sindacali in attività di funzione. In conseguenza le domande pervenute e quelle che pervenissero ancora al Ministero delle Corporazioni non potranno essere prese in considerazione.

Duemila avanguardisti a La Spezia

LA SPEZIA, 27.

Sono attesi per lunedì prossimo 30 nel pomeriggio due treni speciali con duemila avanguardisti dei Fasci all'estero che hanno partecipato al campeggio dell'O. N. Dopolavoro sulle Alpi bergamasche e comasche.

Le due legioni che sono formate da giovanetti italiani di vari Fasci del Mediterraneo e dell'Europa saranno al comando del Segretario dei Fasci all'estero console Pietro Parini. Sotto la guida di ufficiali e di sottufficiali della R. Marina i giovani avanguardisti visiteranno le navi da guerra all'ancora nel golfo, rine.

Le due legioni saranno passate in rivista dall'ammiraglio capo del dipartimento marittimo dell'alto Tirreno e dalle autorità militari e civili, e del partito di Spezia. I duemila giovani saranno ospiti nella caserma dei reali equipaggi e nel pomeriggio del 31 riopartiranno per Roma ove si tratterranno alcuni giorni prima di prendere la via del ritorno ai Paesi di origine.

L'avvenimento è molto atteso in città e fervono i preparativi per fare ai graditi ospiti d'oltr'Alpe e d'oltre mare la più cordiale delle accoglienze.

La Marina italiana esaltata in Belgio

ANVERSA, 27.

La stampa di Anversa continua ad esaltare la Marina italiana. In un nuovo articolo, il diffuso giornale «Neptune» risale all'origine della formazione della R. Marina dopo la costituzione del Regno d'Italia. Il giornale pubblica ampi particolari sulla partecipazione della Marina italiana nell'ultima guerra mettendo in evidenza il difficile compito ad essa affidato e come fu brillantemente assolto in virtù dell'abnegazione degli ufficiali e dell'equipaggio.

Il giornale con ampiezza di particolari, cifre e documentazioni rammenta l'opera compiuta dalla R. Marina per salvare l'esercito serbo nonostante le difficoltà grandissime e le condizioni sanitarie deplorevoli dell'esercito serbo. «Il Re Pietro di Serbia, continua il «Neptune», e il Re del Montenegro e la Famiglia Reale furono trasportati dai cacciatorpediniere italiani «Animoso» ed «Impetuoso». Durante l'esodo dell'esercito serbo i marinai e i medici dell'unità italiane dovettero combattere l'epidemia colerica ed altre malattie dando prova di abnegazione senza pari e di devozione profonda al dovere».

Dopo altri accenni alla straordinaria attività della R. Marina durante la guerra, il giornale così conclude: «Ecco alcuni dettagli sull'opera della Marina italiana durante la guerra. Opera degna del sacrificio di Nazario Sauro. I marinai d'Italia con la loro abnegazione, e con il loro coraggio bene hanno meritato dalla patria e dagli alleati».

Iersera in casa del R. Console generale Zimolo è stato offerto un pranzo a 20 marinai della «Pisa» e 20 della «Ferruccio». Il pranzo è stato servito dalla signora Zimolo e da altre signore ospiti del R. Console generale. I marinai hanno acclamato con possenti alalà al Re e al Duce.

Stamane all'alba la «Pisa» e il «Ferruccio» hanno lasciato Anversa. La partenza è avvenuta a tale ora a causa la marea rendendo forzatamente impossibile la grandiosa manifestazione della popolazione di Anversa aveva preparato per salutare gli ospiti. Il R. Console generale Zimolo e i rappresentanti della stampa italiana, imbarcati sulla «Pisa» hanno accompagnato la divisione navale fino a Flessinga, dove sono sbarcati dopo lo scambio di cordiali saluti con l'ammiraglio Rota e con gli ufficiali.

Un marinaio vittima del dovere

ANVERSA, 27.

A causa di una fuga di vapore verificatasi sulla R. N. «Ferruccio» mentre navigava presso la costa spagnola nel viaggio Gibilterra-Anversa, rimasero ustionati i marinai di servizio caldaie: De Vellis Gioacchino da Gaeta e Sciabica Antonio da Marsala. I due feriti, giunti ad Anversa, furono ricoverati all'ospedale Stuyvenberg. Le assidue cure dei medici dell'Istituto non sono riuscite, come già gli stessi medici della Marina avevano preveduto, a salvare la vita al marinaio De Vellis che è deceduto la scorsa notte mentre il marinaio Sciabica sensibilmente migliora. I funerali del marinaio morto per le ferite riportate nel compimento del suo dovere e che ha avuto prima di morire affettuose parole per la Patria e per la famiglia, avranno luogo lunedì nel pomeriggio partendo dalla sede del Consolato generale d'Italia.

Il Console generale ha invitato tutti gli italiani di Anversa a partecipare ai funerali.

Per l'entrata in vigore della nuova legge sul matrimonio

ROMA, 27.

Presso gli uffici di Stato civile e gli organi giudiziari competenti ferve il lavoro di organizzazione per l'imminente entrata in vigore della nuova legge sul matrimonio.

Analoga e parallela preparazione si va svolgendo da parte dei parroci e degli ordinari diocesani. Assunte notizie precise, così in un campo come nell'altro, si apprende che il passaggio da una legislazione all'altra avverrà senza alcun inconveniente, mercè la cooperazione efficace e volonterosa di ambo le parti. D'altra parte, sia le autorità ecclesiastiche che quelle civili hanno creato speciali uffici provvisori destinati a fornire istruzioni dettagliate nei casi per qualunque ragione dubbi e a risolvere gli eventuali quesiti. Anche i futuri sposi che avessero fatto le pubblicazioni matrimoniali in base alle norme del codice civile finora in applicazione e che pertanto dovrebbero contrarre matrimonio in Municipio dinanzi all'ufficiale di Stato civile nei giorni immediatamente susseguenti a quelli della entrata in vigore della nuova legislazione, potranno celebrare il matrimonio dinanzi al parroco. A tal uopo occorrerà che il parroco si associ alla richiesta della pubblicazione presso l'ufficiale di Stato civile, così come è prescritto dalla nuova legge.

A ricordare il trapasso da una legislazione all'altra numerosi sposi hanno fissato la celebrazione del matrimonio al giorno dell'entrata in vigore della nuova legge. Si prevede, pertanto, nei primi giorni del prossimo agosto un aumento notevol della media dei matrimoni celebrati.

Studenti americani a Roma

ROMA, 27.

E' arrivata a Roma una comitiva di studenti e studentesse della Scuola superiore di Arti manuali e altre scuole del distretto universitario di Los Angeles. La comitiva, che è accompagnata dal prof. Vernon Hodge, è stata guidata dagli universitari fascisti alla visita della città. All'albergo, dove gli americani sono alloggiati, ha avuto luogo un pranzo che è stato preceduto da una conferenza in inglese dell'on. Martini del G. U. F. il quale ha parlato a lungo dell'Italia fascista e dei più importanti istituti del regime. Gli americani, che si sono mostrati ansiosi di conoscere quanto è stato apportato in Italia dalla rivoluzione fascista, hanno seguito attentamente la chiara e dotta esposizione dell'on. Martini, applaudendo vivamente. La serata si è chiusa fra il massimo entusiasmo dei convitati che hanno manifestato tutta la loro ammirazione per l'Italia e per il suo Regime.

Alla Tendopoli Sucaina

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Le iscrizioni alla Tendopoli sucaina di Carezza affluiscono sempre più numerose. Il Segretario del Partito S. E. Turati si recherà a visitare il campeggio il 15 agosto e si tratterrà tutta la giornata fra i sucaini; visiterà poi il campeggio della Milizia Universitaria che quest'anno si tiene in Valle Aurina vicino a Campo Tures. Il Podestà, il Preside della Provincia, il Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia di Modena hanno offerto tre medaglie d'oro alla Presidenza della Sucai perchè siano consegnate alla cordata sucaina che durante il campeggio scalerà una vetta ignota da chiamarsi punta Modena. L'ing. Gianni Albertini ha inviato all'on. Meltini, Presidente della Sucai, il seguente telegramma:

«Pregoti portare ai 1500 camerati della Tendopoli il nostro fraterno vibrante saluto. Noi in questo giorno e più in questa dura lotta della natura e le avversità del tempo impariamo a riconoscere le Alpi come una fonte inesauribile a cui è possibile attingere ogni esperienza e il nostro pensiero si eleva ad esso con sempre nuova riconoscenza. Se i camerati di Tendopoli vorranno poi sentir la parola di un loro anziano camerata, incoraggiarli e tenere dritte le orecchie perchè i consigli che sanno dare le nostre montagne agli animi ed ai garretti sono quegli stessi che nella vita tutta, nell'Artide o di fronte al nemico aiutano a tenere duro e a non mollare mai. Per il Presidente della Sucai e per i camerati del lago di Carezza: alalà — *Gianni Albertini*».

LA SPEDIZIONE ALBERTINI ha in questi ultimi giorni esaurito con accurate ricerche l'esplorazione della parte occidentale dell'Isola di Edge.

D'Annunzio andrà a Ronchi e a Fiume

ROMA, 27.

Si ha notizia che Gabriele d'Annunzio, ormai completamente ristabilito dall'indisposizione che l'ha tenuto parecchio tempo in letto, ha espresso il proposito — anche ad aderire a un vivo desiderio manifestato dai promotori del Comitato organizzatore — di recarsi a Ronchi e a Fiume il 12 settembre prossimo, in occasione del decimo annuale della Marcia di Ronchi. Il Comandante d'Annunzio, rompendo la clausura di Gardone, vuole trovarsi in quella occasione accanto ai suoi legionari che gli diedero prove tangibili di attaccamento, a Ronchi e a Fiume, ove interverranno compatti anche i rappresentanti di Zara, per riaffermare ancora una volta la fraterna solidarietà delle due nobilissime città adriatiche che alla fede nazionale fecero sacrificio del loro benessere materiale. Ronchi e Fiume si apprestano ad accogliere il Comandante con gli onori del trionfo.

La 21ª tappa del Giro di Francia

La partenza

MALO' LES BAINS, 27.

La partenza per la 21ª tappa del giro ciclistico di Francia, Malò-Dieppe (chilometri 234), è stata data questa mattina alle ore 7, a 60 corridori.

L'arrivo

DIEPPE, 27.

Ecco l'ordine d'arrivo della 21ª tappa del giro di Francia, Malò Les Bains-Dieppe:

1. Leducq in ore 9,3'52" — 2. Pellisier — 3. Demuyser — 4. Marviele — 5. Delannoy — 6. Antonio Magni — 7. Frantz — 8. Gregoire — 9. Pancera tutti nello stesso tempo.

In seguito alla 20ª tappa la classifica generale è la seguente:

1. Dewaele in ore 174,18'24" — 2. Demuyser in ore 174,52'4" — 3. Pancera in ore 174,52'46" — Cardona in ore 175,17'42 secondi — 5. Frantz in ore 175,17'58".

Il conflitto russo-cinese verso la soluzione pacifica

NEW YORK, 27.

L'ufficio locale della Società ferroviaria della Manciuria meridionale informa che Ciang-Cing-Qui, governatore del distretto attraversato dalla ferrovia cinese orientale, ha ricevuto istruzioni di mantenere un atteggiamento pacifico e di sospendere ogni movimento di truppe dal distretto di Harbin verso la frontiera siberiana.

Lo stesso ufficio è informato che il Console generale russo, Malnikoff, è ritornato ad Harbin dove ha fatto ritorno anche il generale Ciang-Tso-Hsin, governatore della provincia di Kiren, dopo aver conferito mercoledì con Ciang-Ci in.

Il generale Ciang-Tso-Hsin ha dichiarato che i cinesi sono ansiosi di intavolare trattative dirette con i russi, ma questi ultimi mettono avanti una pregiudiziale, che, cioè, nella ferrovia orientale cinese venga ristabilito lo stato «quo ante», prima che i Soviet aderiscano all'inizio di tali trattative dirette.

Il parere americano

WASHINGTON, 27.

Il punto di vista americano a riguardo della situazione nella Manciuria — punto di vista che, del resto, coincide con quello delle altre potenze, e cioè che la ferrovia orientale cinese non potrà essere senz'altro confiscata dalla Cina — è in pieno accordo con l'atteggiamento assunto dalla stessa Cina, secondo quanto il ministro di Cina a Washington ha avuto occasione di dichiarare esplicitamente al Segretario di Stato, Stimson.

Intervistato dalla «United Press» su tale argomento, il rappresentante del Governo di Nanchino ha voluto chiarire la posizione della Cina nella attuale vertenza. Egli ha rilevato che il Governo cinese non ha in effetto mai proceduto alla presa di possesso della ferrovia orientale cinese, ma si è limitato a semplici provvedimenti di polizia.

La Cina da parte sua — ha soggiunto il Ministro — non ha, come non ha mai avuto, intenzione alcuna di mantenere da sola il controllo della ferrovia orientale cinese.

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

L'orario della Tramvia del But

Il necessario cambiamento

TOLMEZZO, 27.

Abbiamo chiaramente dimostrato nella nostra nota precedente l'assoluta necessità di alcune lievi modifiche o ritocchi al vigente orario della Tranvia del But. Avendo, l'orario da noi proposto, incontrato l'unanime consenso della intera Vallata del But, ritorniamo brevemente sull'argomento.

L'orario attuale del «But Express» se nel senso discendente della Vallata (Paluzza-Tolmezzo) si adatta ancora abbastanza bene alla comodità locale, nel senso ascendente (Tolmezzo-Paluzza), offre invece una enorme, grave e dannosa lacuna, in ispecie per il movimento turistico dell'incantevole vallata di San Pietro e del But.

La grande lacuna dell'orario si fa sentire ogni giorno più, in questa stagione, in cui la massa villeggiante va continuamente crescendo.

Dalle infocate città, in questo periodo canicolare, i cittadini accorrono quassù in cerca di refrigerio e di riposo, accorrono tra le balsamiche e fresche arie della vallata del But.

Riguardo all'attuale orario, basti pensare che dalle 11 ant. alle 18,30 di sera non vi è, da Tolmezzo, alcun trenino per Arta, Piano d'Arta o Paluzza. Il movimento turistico della Vallata, nel senso ascendente, è conseguentemente paralizzato nel pomeriggio. Chi non dispone di mezzi propri, non può raggiungere Arta o Paluzza.

La cosa, ripetiamo, è grave ed il malcontento è assai diffuso, in ispecie nelle due stazioni climatico-alpine di Arta e Piano d'Arta: le lagnanze vanno ovunque moltiplicandosi.

E' notorio che anche gran parte dei villeggianti, che soggiornano nelle due amene vallate del Tagliamento e del Degano, si reca spesse volte ad Arta, per i bagni, per la cura o lavanda gastrica, od anche semplicemente per gustare la ottima acqua minerale. E' ancor meglio noto che metà abitanti della cittadina di Tolmezzo si portano, il pomeriggio della domenica, ad Arta, ove si ristorano o dissetano abbondantemente, senza economia, alle chiare sorgenti solfureo-minerali della Fonte Pudia.

Arta e Piano d'Arta costituiscono indubbiamente un fascino per tutti.

In rapporto a quanto sopra è quindi evidente il danno che, la mancanza di un trenino (ascendente) nel pomeriggio, apporta all'amena e salubre Vallata.

Ci sorprende anzi come sia sfuggita questa grave lacuna alla benemerita ed infaticabile Associazione «Pro Carnia» che si occupa di molteplici e svariati problemi regionali in ispecie del problema turistico dell'intera regione carnica. Ad ogni modo, l'Associazione è ancora in tempo per prendere gli opportuni provvedimenti, dato il prestigio dell'Associazione medesima.

Concludendo, indichiamo modestamente e ripetiamo l'orario già proposto per la comodità, le esigenze del movimento turistico e l'interesse della vallata intera.

Orario:

Partenze da Paluzza: 5,15 — 6,30 — 12,35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: 6,25 — 7,41 — 13,46 — 18,11.

Partenze da Tolmezzo: 8 — 12,15 — 15,10 — 20,05.

Arrivi a Paluzza: 9,15 — 13,30 — 16,25 — 21,20.

E' assolutamente necessario e di vitale importanza effettuarne il cambiamento col 1° agosto.

Confidiamo che l'Amministrazione e la Direzione della Tranvia — essendo in giuoco gli interessi della intera Vallata di S. Pietro e del But (che sono sacrosanti) provveda urgentemente per l'accennata lieve modificazione.

Da TARCENTO

La consegna dei lavori del Macello

(27). — In data odierna tra l'ing. Someda, in rappresentanza del Comune, e l'impresa Ceschia, ebbe luogo la consegna dei lavori di costruzione del macello comunale.

I lavori, per il momento, consistono nella costruzione di un notevole edificio costituente la fabbrica più importante del complesso degli edifici del macello.

Nel fabbricato che verrà costruito sono compresi le sale di abbattimento dei bovini, vitelli e suini i locali per la caldaia e l'acqua calda per le tripperie i rimessini per i suini ed il reparto per la vuotatura degli interiori.

Verranno anche costruiti la concimaia, le latrine, la recintazione, il serbatoio e la condutura dell'acqua, la fognatura ed una pesa provvisoria.

Il tutto comporta una spesa di oltre centomila lire.

In un secondo tempo verranno costruiti il macello contumaciale, la stalla di sosta, gli uffici, la macelleria, l'abitazione del custode, ecc., per un importo di altre 100 mila lire.

In tutto, i lavori di costruzione dello intero macello, compresi i macchinari, ammontano a L. 290 mila.

La notizia della costruzione del macello giungerà inaspettatamente alla cittadinanza ed indubbiamente sarà accolta con viva soddisfazione da tutti i tarcentini.

La soluzione immediata dell'importantissimo problema del macello è dovuta al nostro Commissario prefettizio, comm. Spasiano, che ha saputo abilmente ed intelligentemente concludere gli accordi con l'impresa esecutrice dei lavori, con vantaggio per il Comune e soddisfazione della cittadinanza.

Le opere sorgeranno sul fondo di recente acquisto, costituente il saliente a nord del campo sportivo comunale.

La cantina sociale dell'uva e del vino

Indetta dal dott. Bottrè, direttore della Sezione di Tarcento-Gemona della Cattedra Ambulante di Agricoltura, domani domenica, nelle ore antimeridiane, presso l'ufficio della Sezione, in Tarcento avrà luogo una riunione di autorità e personalità per prendere accordi, intorno alla costituzione di una cantina sociale.

Auguriamoci che l'adunanza sia conclusiva.

BENEFICENZA

La famiglia Zamolo-Valerio ha versato al Patronato Scolastico la somma di L. 50 in onore della compianta signora insegnante Clelia Zamolo in Valerio.

Da CIVIDALE

Gara sociale di tiro a segno

(27). — E' stato approvato il programma della seconda grande gara sociale che avrà luogo al Poligono di Zuccola nei giorni 11 e 12 agosto p. v.

Numerosi premi saranno messi a disposizione dei signori tiratori; a tutt'oggi sono pervenuti alla Presidenza i seguenti premi:

Da S. E. il senatore Morpurgo: una magnifica sveglia da salotto — Comune di Cividale, L. 300 — Società Itala Cementi, L. 200 — Federazione Fascista Commercianti, L. 150 — Banca Cooperativa: N. 2 cartelle Consolidato da L. 100 — Banca Cattolica: una sterlina — Banca del Friuli. Assegno di L. 50 — Stabilimento Estratti tannici, L. 50.

BORSE DI STUDIO

Con recente disposizione del signor Podestà dott. Mulloni la Borsa di studio del «Legato Vuga» fu assegnata alla studentessa Adina Podrecca di Antonio.

ERRATA CORRIGE

E' stato accennato erroneamente che il signor cav. Antonio Rieppi era stato nominato a rappresentante della Provincia nell'amministrazione del Collegio Nazionale.

Si tratta invece che la nomina si riferisce al signor Lucio Rieppi Podestà di Prepotto e rettore dell'Amministrazione Provinciale.

In Pretura

Udienza del 26 luglio. Pretore avv. dott. Mario Scandellari — Cancelliere Aita.

Gio. Batta Niccoli fu Giovanni e Giannino Bront fu Giovanni, negozianti di Cividale, imputati di lesioni e di ingiurie in seguito ad una scommessa di chi arriva primo a Castelmonte con una posta di L. 400, che finì col ricevere il Niccoli uno schiaffo dal Bront. Il Pretore, dopo risultati vani i tentativi di conciliazione fra i contendenti e dopo una seduta movimentata, ritiene compensate le ingiurie, e condanna il Giannino Bront a L. 500 di multa, pagamento spese di giudizio, tassa sentenza, danni verso la parte civile, e spese di costituzione di parte civile da liquidarsi in L. 120.

— Angelina Sgubina in Cumini, rivendugliola, è imputata di ingiurie e danno di Giuseppe Zorza, dicendogli: «fallito; paga i debiti, rovina famiglie ecc.», viene condannata in L. 50 di multa e le spese in L. 120.

— Pietro Floreancig di Francesco, è imputato di ingiurie e minaccie fatte il giorno 4 maggio u. s. in danno di Della Rovere Luigi di Carlo, geometra, e di gravi offese, viene condannato a L. 250 di multa e L. 120 per costituzione parte civile.

— Emilia Erselig ved. Ersettig da Fornalis, è imputata di diffamazione ingiurie e minaccie in danno di Zelira Ruttar di anni 19 fu Giovanni da Cividale, per avergli detto: «Che si fa baciare dagli uomini maritati e precisamente dai signori», e di aver minacciato di colpire con la borsetta che teneva in mano, la Ruttar viene condannata a mesi 4 e giorni 15 di reclusione, L. 500 di multa, spese e danni provvigionale alla parte civile in L. 120, con la sospensione per anni 5

Da CERVIGNANO

Una lepre causa una mortale disgrazia automobilistica

(27). — Un'auto di proprietà d'un commerciante di Trieste, guidata da proprietario stesso, era partita l'altra sera da Cervignano diretta a Trieste. Giunto a Scodavacca, Borgo Modena il conducente vide venirgli incontro una lepre, che era uscita improvvisamente dalla campagna. Tentando di travolgerla, l'automobilista sterzò in modo d'andare a finire colla vettura nel fosso ed assieme a lui il chauffeur ed un altro suo dipendente, che si trovavano nell'auto. Mentre nella caduta questi due rimasero illesi, il loro padrone morì sul colpo.

Sollevato l'auto, corsero a Villa Vicentina ad avvertire i carabinieri ed il medico del paese, i quali giunti sul posto non ebbero che a constatare la morte del disgraziato. Lasciato il morto sulla strada i due gli levarono l'orologio ed il denaro, che aveva con sè, a detta di loro, affinchè non venisse derubato. Ma la Commissione giudiziaria non s'accontentò di questa dichiarazione ed i due passeggeri vennero arrestati.

Bimbo investito da un camion

Il bimbo Giuseppe Zigaina di Guido, di anni 5, si recava ieri col fratellino maggiore d'anni 7 all'Asilo infantile; giunti in via Gorizia, il Giuseppe venne investito da un camion proveniente dalla fabbrica di ghiaccio e guidato dallo chauffeur Carlo Russig; al povero bimbo nell'investimento passò una ruota del camion sul braccio destro, che gli venne quasi maciullato. Trasportato all'Ospedale di Monfalcone, venne accolto dal medimo dott. Vigliono, il quale constatò che le ferite erano così gravi da doversi amputare il braccio. Le sue condizioni generali non destano però preoccupazioni.

Accidente in una svolta pericolosa

All'Angolo della Piazza Vittorio Emanuele III, colla via Roma passava ieri un auto proveniente dalla via Roma, tenendosi a sinistra; nello stesso momento giunse in motocicletta il meccanico Domenico Delfrate d'anni 35, il quale teneva la destra e per non scontrarsi coll'auto saltò giù dalla macchina e cadde a terra lungo disteso; fortunatamente senza farsi gran male.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

Tributo di compianto intorno alla Salma del rag. Trolli

(27). — Solenne manifestazione di cordoglio ebbe luogo a Muzzana intorno alla salma del rag. Vincenzo Trolli.

Amici, del Fascio e della Milizia, e la popolazione tutta si raccolse intorno alla bara dell'amato giovane per porger gli l'estremo saluto.

Fin dalle prime ore del mattino cominciarono ad affluire le Autorità dei vari Comuni e numerosi conoscenti che ebbero campo di poter apprezzare le doti di cuore del compianto ragioniere, ed il suo forte sentimento di devozione al Regime.

La salma, proveniente da Udine alle ore 10 a Muzzana, fu subito portata alla sede del Fascio trasformata, per la dolorosa circostanza, in camera ardente.

Fu un momento di intensa commozione quando apparve sulla via Nazionale il feretro portato da colleghi e amici.

Precedevano il mesto corteo i Balilla, le Piccole Italiane; un picchetto armato della Milizia, comandato dal Decurione signor Bornacin. Quindi numerose corone offerte da parenti e amici; musica, venuta appositamente dal Comune di S. Giorgio di Nogaro, il clero. Dopo i congiunti seguivano il corteo le autorità ed il popolo.

Nella Chiesa parrocchiale, parata a lutto, vennero celebrate le esequie solenni.

Quindi il corteo si ricompose, e nel piazzale portò un accorato saluto il Segretario politico Lionello De Appolonia che ricordò tutte le benemerenze del compianto ragioniere, come fascista e come milite.

Porse poi il saluto, pure con animo profondamente commosso, il geom. Archimede Taverna, Podestà di S. Giorgio di Nogaro, presso il quale il caro defunto Trolli da circa un anno era impiegato quale ragioniere, e il rappresentante del Pubblico Impiego rag. Monico.

Il cugino, rag. Nino Pez, a nome della desolata madre e dei parenti tutti, ringraziò la popolazione, e principalmente la Sezione del Fascio, il centurione Guerra e le autorità intervenute a rendere l'estremo omaggio all'amato congiunto.

Quindi il corteo proseguì verso il Cimitero ove la salma venne tumulata.

La Sezione del Fascio di Muzzana, che per prima volle tributare al ragioniere Vincenzo Trolli le solenni onoranze, quali si convenivano ad un fascista che fin dalla prima ora tutto seppe dare al Partito, mentre porge alla madre inconsolabile e ai parenti tutti, i sensi delle sue viva condoglianze, ringrazia le Sezioni limitrofe, il Comando della Milizia, le Autorità e la popolazione convenute a rendere l'ultimo tributo d'affetto all'amato compagno, rapito dal morbo crudele in sì giovane età.

Da TRASAGHIS

CROCI DI GUERRA

(27). — L'On. Ministero della Guerra ha fatto pervenire in questi giorni a mezzo della Federazione Friulana ex Combattenti il brevetto di croce di guerra con relative insegne metalliche per i seguenti valorosi ex combattenti:

1) Franzil Giovanni di Giosuè — 2) Di Gianantonio Emidio di Francesco — 3) De Cecco Domenico di Giuseppe — 4) Danelutti Gaetano di Giovanni — 5) De Cecco Andrea (Mattiol) — 6) De Cecco Amadio fu Rocco — 7) Ridolfo Giuseppe di Giuseppe — 8) Stefanutti Pietro di Giovanni (Sacucin) — 9) Tomat Pietro di Natale (Fatuta) — 10) Ceschiutti Guglielmo fu Michele.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

LA SAGRA ANNUALE DI GLERIS

(27). — Anche quest'anno e cioè domenica 4 agosto p. v. nella frazione di Gleris avrà luogo la sagra annuale.

Oltre ai diversi pubblici divertimenti vi sarà pure una gran festa da ballo popolare su vasta ed elegante piattaforma.

Da ARTA

La manifestazione folcloristica di questa sera

(27). — In una sala dell'Albergo Grassi è stata disposta per domani sera domenica, una importante manifestazione folcloristica di canzoni friulane. Il coro misto in costume dell'O. N. Dopolavoro Sezione di Comeglians, noto per nobili e simpatiche affermazioni, per la prima volta porterà quest'anno in una edizione accuratamente preparata, un repertorio scelto dei più significativi canti del nostro Friuli.

Non mancheranno nello scelto programma villotte di carattere popolare antico, egregiamente armonizzate, che i bravi coristi sanno rendere con calore e passione. Sono incluse inoltre nella serata, alcune esecuzioni di cori vari e di esecuzioni per a solo italiane.

Alla serata, alla quale è stato assicurato l'intervento di numeroso pubblico, verranno cantate alcune villotte del grande ed indimenticabile compositore friulano autore di «Stelutis» fra le quali una che canta la primavera e che è quasi sconosciuta anche agli appassionati.

Da S. DANIELE

AL CINEMA-TEATRO CORRADINI

Si svolgerà domani, domenica 28 corrente, un interessantissimo film «Mayerling» trionfandovi in esso quale protagonista la celebre e già tanto conosciuta ed ammirata Maria Korda.

Il grandioso spettacolo ha per trama la ricostruzione del dramma dell'erede al trono degli Asburgo: la tragica morte dell'Arciduca Rodolfo d'Austria.

Precederà un bellissimo film L.U.C.E.

Da GRADO

VISITA GRADITA

(27). — Ieri è stata in visita a Grado l'Università Popolare di Milano. La numerosa comitiva, che era guidata da segretario Riziero Rainaldi, da un tenente colonnello e da un cappellano proveniva da Abbazia, e dopo aver visitato Trieste, la località dove più infierì la guerra carsica, il Cimitero monumentale di Redipuglia, arrivò a Grado alle 15.

I graditi ospiti sono stati ricevuti dal nostro Commissario prefett. e da altre autorità del paese, che li accompagnarono alla visita della città antica e della città balneare e quindi consumarono il rancio all'albergo «Venezia».

Essi lasciarono Grado verso le 17 dirigendosi in Aquileia per la visita di quella importante Basilica e del Museo.

LA TRAGEDIA FAMILIARE DI PINEDO DI CLAUT

Le ultime arringhe e la sentenza

Presidente: avv. cav. uff. Tomaioli — Rappresentante del Procuratore Generale: avv. cav. Alessio — Cancelliere: rag. Pieano.

L'arringa dell'avv. Sartoretti per Caterina Lorenzi e Luigi Tonegutti

L'udienza si è iniziata ieri alle 9. Il PRESIDENTE dà la parola all'avv. Sartoretti, uno dei difensori di Caterina Lorenzi e di Luigi Tonegutti.

Il valente avvocato esordisce protestando che non farà della rettorica, ma si limiterà a esaminare le risultanze della causa. Sottopone pertanto alla conoscenza e all'esame dei giurati questo quesito:

Perchè fu ucciso il povero Tonegutti? L'accusa vi dice che da ogni parte si appuntava contro di lui per travolgerlo fino al punto di giungere alla deliberazione di sopprimerlo. Quale la ragione di tale odio? Secondo il P. M. il Tonegutti era tradito ma cercava di perdonare generosamente, gli era stata tolta la sostanza ed egli vi aderì. E allora perchè tutto quell'odio? Si è parlato di brutale malvagità, ma prima di accedere a una tale tesi e di trovarsi cioè di fronte a tre mostri, i giurati devono pensare se non vi furono altri e ben gravi motivi. Sono tre mostri?

Il contegno da essi tenuto in udienza non lo può far credere. Tutti hanno notato una gara tra Lorenzi Caterina e Lorenzi Felice per assumere ognuno la propria responsabilità a favore dell'altro. Ricorda che sono allegati a questo processo altri due processi per i fatti del 7 giugno, uno contro i Lorenzi per le ferite inferte al Tonegutti, uno contro quest'ultimo per aver ferito nello stesso giorno un Lorenzi. Ma l'accusa non ha tenuto conto di ciò e tutto ciò che era a favore del Tonegutti è stato preso in considerazione per inalzarlo e per deprimere gli imputati. Chè esisteva una grave tensione tra il Tonegutti e i Lorenzi è provato, ma l'accusa sostiene che tale tensione è stata prodotta dalla Caterina con la sua infedeltà e dal Felice con la pretesa di riavere la sua terra.

Esaminando i precedenti del triste fatto, rileva che le più autorevoli persone del paese hanno affermato che la Caterina e il Felice erano persone di ottima fama. Anche il Tonegutti era tenuto in considerazione ma bisogna pensare che egli abituato a frequentare i mercati doveva avere una maschera di bontà, ma tutti i vicini hanno detto che in casa era un demonio e fin da quando il figlio aveva tre mesi, batteva la moglie ed infatti fin dal '22 c'era bisogno di cedere la sostanza al Tonegutti per evitare i maltrattamenti.

Ammette che vi sia stato un movente di gelosia, ma si tratta di una mania di gelosia, ma nulla si è trovato per giustificare tale gelosia. Cita il caso del gelatiere Righetto e trova strano che il Tonegutti presente non abbia reagito e si sia limitato a domandare alla moglie se la sua infedeltà era vera. Certo che essa avrebbe negato! Ma che gelosia è questa, non è certo quella di Otello! Si accontenta di perseguitare la moglie, di percuoterla ma non se la prenda col gelatiere e manda la moglie a schiaffeggiarlo. Il fatto si è che il Tonegutti stesso ha dichiarato che la moglie non sa come trattarlo per la sua gelosia e che egli ha portato il «mal di cuore» in casa sua. Al suo amico intimo ha dichiarato che non voleva aver più figli ed è perciò lui che ha obbligato la moglie ad abortire. Mania quindi di gelosia ingiustificata e allora l'infedeltà scompare. Non è permesso infierire contro una donna, batterla, tormentarla con la sua gelosia infondata perchè se tale non fosse stata il Tonegutti non era uomo da perdonare. E' la donna che perdona e che recede dalla querela per maltrattamenti.

Durante l'arringa la Lorenzi piange convulsamente e il vecchio sta a capo chino col volto tra le mani.

L'avv. Sartoretti continua la sua vigorosa arringa. Nè il Felice Lorenzi poteva nutrire odio per il Tonegutti per la sostanza dal momento che la stessa parte avversaria sostiene che quella sostanza valeva poco e niente. Anche il Tonegutti era attaccato agli averi ed ebbe a dire: «Prima di andar via voglio mangiar loro anche la camicia».

Sta il fatto che le cose erano giunte al punto che andava oltre umana sopportazione e lo dimostra dalle risultanze della causa e dai numerosi episodi di violenza e di minaccia compiuti dal Tonegutti.

Venendo al delitto, con parola vibrante sostiene che il motivo esisteva e che armò la mano dei deboli contro il forte. Furono questi motivi, questa disperazione che fece loro perdere il controllo dei propri atti. Per anni hanno subito questa violenza e poi la reazione per quanto terribile, assieme al terrore è esplosa. Il Tonegutti Luigi è un fanciullo vittima delle azioni altrui, il vecchio in 70 anni non ha mai dato prova di essere un violento, eppure hanno colpito.

Dunque il movente è lo spavento che doveva esser ben grande. Non soffermiamoci dunque dinanzi alla brutalità della tragedia, ma ricerchiamone il movente, ed allora potremo darne la giustificazione. Il delitto non è che la conclusione e la sintesi delle precedenti violenze ed è avvenuto per legittima difesa.

Il valoroso difensore chiude la magistrale arringa con una commossa e appassionata perorazione. Egli invoca che il nome santo di mamma ispiri i giurati nel giudicare il Luigi Tonegutti il quale agì in difesa della genitrice, che un senso di pietà e di umanità li pervada nel giudicare la Caterina ed il Felice Lorenzi.

L'avv. Cristofori difensore di Felice Lorenzi

Parla poi l'avv. on. Cristofori in difesa di Felice Lorenzi. Il valente oratore descrive con efficacia l'ambiente famigliare che doveva essere funestato dalla tragedia. A traverso un esame circostanziato e ad un'indagine psicologica del carattere e del contegno del Tonegutti egli afferma che soltanto a lui risale la responsabilità dei continui diverbi che portarono alla tragedia.

L'avv. Cristofori mette in luce i maltrattamenti e le vessazioni continuate contro la moglie, i figli e il suocero. E fu quest'ultimo oggetto di particolari minaccie, proprio lui che aveva fatto donazione della sua sostanza al Tonegutti.

... fondato su di ragionamento afferma che non vi fu premeditazione; in questa causa non esiste l'idea, il disegno di uccidere. Nel caso particolare del Felice Lorenzi sostiene la provocazione grave, che esclude la premeditazione: il vecchio si scagliò contro il genero in un impeto di esasperazione, avendo presente tutto il triste e angoscioso passato. Il Felice Lorenzi è stato coinvolto nella tragedia come il giovane nipote per difendere la rispettiva figlia e madre.

L'on. Cristofori chiude la smagliante arringa rimettendosi al senso di umana giustizia della Giuria popolare.

L'appassionata parola del comm. Bertacioli

L'avv. comm. Mario Bertacioli prende la parola alle 11. Il difensore di Caterina Lorenzi e del figlio Luigi inizia l'arringa rilevando la gravità eccezionale della causa che il P. M. vorrebbe veder chiusa col sacrificio di tre vite, senza distinzione. L'accusa, afferma l'oratore, costringe questo dramma ad un fosco delitto di malvagia brutalità e calcolata delinquenza, ma a questa interpretazione si ribella tutta la personalità degli imputati. Si vuol dipingere la famiglia Lorenzi come una tribù di delinquenti accomunati da un odio feroce, basandosi su elementi esteriori che non bastano a lumeggiare le linee fondamentali della causa che restano così svisate. La causa è invece sostanziata da elementi di carattere profondamente umano, da cozzo fatale di passioni e sentimenti, risultato delle disgregazioni di una famiglia nella sua compagine e nei suoi affetti, sconvolgimento che doveva fatalmente portare ad un tragico epilogo.

Il difensore segue ed analizza con acuta psicologia le tristi vicende domestiche e i contrasti di sentimenti attraverso alle quali si è giunti al delitto.

Non è una meschina passione, un calcolo d'interesse che suscita i dissensi, e se questo calcolo c'era non era certo dalla parte dei Lorenzi che si sono sempre mostrati accomodanti. Si è giunti al punto che il vecchio Lorenzi fu costretto a contrattare il diritto di integrità della figlia.

Il difensore dipinge con efficacia il carattere della vittima, fisicamente esuberante, e moralmente, se pur non attivo, rude e bestiale; e coll'animo sconvolto da una gelosia morbosa, illogica e maniaca, resa più torbida e minacciosa dagli eccessi alcoolici.

Il difensore, con logica stringente, dimostra l'infondatezza delle accuse d'infedeltà della Lorenzi e del preteso aborto clandestino.

E' la gelosia del Tonegutti che dà forma alle ombre, e dall'assillo dei sospetti lo conduce alle minacce, alle violenze, alle malversazioni di cui si è dovuta occupare la Giustizia; gelosia che rende tormentosa l'esistenza dei coniugi alla quale la Lorenzi, per quanto smarrita, sa opporre un contegno di ribellione per salvare la propria dignità cui rifuggiva una confessione che il marito richiedeva e che sarebbe stata mendace e contraria alla coscienza. Sono le manie del Tonegutti, le sue violenze che esasperano i Lorenzi, i quali insorgono ad una situazione così tormentosa e che non sono certo dei delinquenti come la accusa pretende.

Si sentiva nell'aria che qualche cosa di fatale doveva accadere; anche gli estranei si rendano conto dell'angosciosa situazione.

E mentre i Lorenzi sfuggono il Tonegutti per la comune tranquillità, è egli che cerca il pretesto della lite, è egli che si reca in casa Lorenzi il 7 giugno e il 20 luglio in cui avvenne il catastrofico, epilogo della lunga ed angosciosa tragedia familiare.

Il difensore dimostra validamente come non sia ammissibile parlare di premeditazione, la quale si richiede un proposito freddamente maturato, calcolato e meditato in tutti i particolari.

Il delitto si è verificato invece in circostanza occasionale e gli imputati hanno agito sotto l'impulso travolgente dell'esasperazione e del pericolo immediato.

Non è quindi delinquenza cinica quella dei Lorenzi che sono stati travolti da un cozzo fatale di passioni e che hanno saputo mos[trare] animo generoso nel corso della c[ausa cer]cando ognuno di addossare a s[è] la responsabilità del delitto; non [è] brutalità quella del figlio, estraneo ai moventi, che accorre in difesa della madre con uno slancio istintivo ed umano. Questo ragazzotto, che all'alba della vita ha conosciuto tutta l'angoscia della famiglia sconvolta ed è stato trascinato fino all'orrore del sangue, deve esser salvato.

L'avv. Bertacioli chiude la poderosa arringa, chiedendo ai Giurati un verdetto improntato sì a giustizia, ma alla giustizia umana che sa comprendere ed anche perdonare.

UDIENZA POMERIDIANA

Un saluto alla magistratura veneta

All'aprirsi dell'udienza pomeridiana l'avv. comm. Mario Bertacioli porge un deferente saluto, a nome del Foro udinese, all'illustrissimo signor Presidente e ai Magistrati della Venezia dalla cui giurisdizione la Corte d'Assise di Udine è stata staccata per passare sotto quella della Corte d'Appello di Trieste.

Replica il P. M.

Il P. M. prende la parola per replicare alle arringhe della difesa. Egli riesamina brevemente l'ambiente in cui si svolse il delitto e rievoca la scena di sangue a traverso le parole dell'Ermenegilda Lorenzi.

L'oratore della Pubblica Accusa ha frasi roventi contro gli imputati e pone in risalto l'esecrabilità del delitto.

E voi, giovinetto ancora — esclama rivolto al Luigi Tonegutti — se foste giudicato da qualche Tribunale estero, sareste condannato a morte!

Il pubblico sottolinea questa frase con un mormorio.

Il PRESIDENTE chiede alla difesa se vuole controreplicare.

Avv. BERTACIOLI — Nulla. Le esagerazioni si combattono da sè.

Il PRESIDENTE chiede agli imputati se abbiano nulla da dire e, avuta risposta negativa, dichiara chiuso il dibattimento, ringrazia i Giurati per l'opera prestata durante la sessione e ricambia il saluto rivolto prima dall'avvocato Bertacioli.

IL VERDETTO

Due condanne e due assoluzioni

L'aula è sgomberata alle 16.35. Il pubblico è riammesso alle 18.

Il Cancelliere dà lettura delle risposte ai quesiti. I Giurati hanno ritenuto la Caterina Lorenzi e il padre suo colpevoli di omicidio. Hanno escluso la premeditazione, ammettendo quindi la provocazione grave; hanno negato le circostanze attenuanti alla donna, concedendole invece al Felice Lorenzi. Hanno negato il fatto per quanto concerne il procurato aborto e hanno negato la colpevolezza del giovane Luigi Tonegutti.

In base a tale verdetto il P. M. chiede la condanna della Lorenzi a 12 anni di reclusione e alla perdita della patria potestà per la durata della pena per quanto riguarda l'omicidio e l'assoluzione dall'accusa di procurato aborto; la condanna di Felice Lorenzi a 10 anni di reclusione per l'omicidio; l'assoluzione del Tonegutti Luigi e della Elvira Manente.

LA SENTENZA

Dopo quarantacinque minuti di permanenza nella Camera delle deliberazioni, il Presidente rientra e pronuncia sentenza con cui:

Caterina Lorenzi è condannata, per l'omicidio, alla pena di anni dodici di detenzione, conservando la patria potestà; è assolta dal reato di procurato aborto.

Felice Lorenzi è condannato ad anni dieci di detenzione per l'omicidio.

Ambedue alla interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e alle spese.

Luigi Tonegutti ed Elvira Manente sono assolti.

Un medico assolto alla Corte d'Appello

Il dott. Pietro De Toni di Thiene (Vicenza) era stato condannato dal Tribunale di Vicenza ad anni due e mesi undici di reclusione e alla sospensione per ugual tempo dall'esercizio professionale per avere eseguito manovre abortive a certa Farmeda Teresa.

Il dott. De Toni, che aveva sempre protestato la sua innocenza, aveva appellato contro la sentenza dei primi giudici. Ieri alla Corte d'Appello di Venezia si è svolto il grave processo su cui avevano attesa una dotta perizia difensiva i professori Guicciardi e Lattes, il primo direttore della Clinica Ostetrica di Venezia, il secondo professore di Medicina Legale alla R. Università di Modena.

La Corte d'Appello ha mandato assolto il dott. De Toni che era difeso dall'avvocato on. Pisenti.

Stato Civile

del 26 e 27 luglio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Bernasconi Mario sarto con Boschian Lucia sarta — Armellino Antonio assistente tecnico con Sies Lidia casalinga — Mauro Dino impiegato con Neri Tosca civile.

Matrimoni

Visintini Decimo meccanico con Ceccati Ines casalinga — Zanon Ruggero sellaio con Cecutti Elisabetta casalinga — Cossio Valentino impiegato di banca con Fides Filipponi civile.

Morti

Peruzza Ettore di Ignazio di anni 21 soldato Autoparco Carri Armati — Gallanti Luigi Effisio fu Francesco di anni 59 patrocinatore legale — Del Piccolo Giuseppe di Domenico di anni 15 agricoltore — Fantoni Elisa vedova Belgrado fu Ettore di anni 90 casalinga — Nardoni Pietro di Dionisio di anni 1 — Penazzo Vincenzo di Napoleone di anni 20 soldato 96.a Compagnia Distrettuale — Tosoni Antonio di Enrico di anni 48 minatore — Visintini Guido fu Gio. Batta di anni 53 commerciante — Bortolotti Giacomo Silvio fu Luigi di anni 63 tintore.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 27 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.64	750.95	751.62
Pressione al mare	759.71	761.29	762.12
Temperatura	19.4	26.2	25.8
Umidità (0-100)	59	50	67
Vento Direzione	SSW	SSW	SSW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	8	0
Stato del cielo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,0

Temperatura minima: 16,2

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: La seccatura si è spostata verso oriente (759) regione carpatica, mentre l'anticiclone atlantico avanza di nuovo verso l'Europa centrale (700) a sud dell'Islanda. Depressione (758) sul mar di Levante.

Probabilità: Questa situazione che già delineavasi da ieri si svilupperà maggiormente nelle 24 ore rialzando ovunque la pressione e rinforzando alquanto il regime dei venti occidentali su tutta la penisola e sulle isole. Le ultime manifestazioni temporalesche si avranno nella giornata di oggi sull'Alto Adriatico e sull'Istria seguita da rasserenamenti. Sul rimanente cielo sereno e annuvolamenti in dissoluzione. Temperatura in aumento. Mare mosso il Tirreno.

I numeri del lotto

Estrazione del 27 luglio 1929

VENEZIA	76	10	49	22	66
BARI	74	37	15	85	35
FIRENZE	45	4	35	84	25
MILANO	61	25	77	90	29
NAPOLI	74	16	69	44	12
PALERMO	42	3	40	62	29
ROMA	1	65	29	75	90
TORINO	61	60	32	10	34

Dopo lunga malattia, cristianamente spirava

Guido Visentini

Commerciante

Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie, i figli e gli altri parenti.

I funerali avranno luogo domenica 28 corrente alle ore 17, partendo da Via Gaeta.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 27 luglio 1929.

La Ditta

DE RE & VISENTINI,

partecipa con dolore il decesso del sig.

Guido Visentini

Comproprietario della Ditta

UDINE, 27 luglio 1929.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Fiduciario del Mandamento di Cividale

La Federazione ha affidato l'incarico di Fiduciario Mandamentale di Cividale al signor Antonio Persoglia.

Il nuovo Direttorio del Fascio Cividalese

Il dott. Mulloni viene riconfermato nella carica di Segretario politico di Cividale. A membri del Direttorio sono stati chiamati i signori dott. Alfredo Mazocca, rag. Antonio Persoglia, avv. Giuseppe Sandrini, rag. Gino Pesante, signor Luigi Cossio.

L'odierno Congresso Nazionale di Esperanto

Stamane sarà aperto alla presenza di tutte le autorità alle ore 10 nella Loggia del Lionello il Congresso Nazionale di Esperanto ed i lavori saranno iniziati nel pomeriggio alle ore 15.

Alla sera si svolgerà al Teatro «Puccini» l'annunciato spettacolo organizzato dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Udine, il cui utile netto andrà a beneficio delle pubblicazioni che gli esperantisti italiani intendono propagare per il mondo ad illustrazione del Fascismo e dei suoi postulati.

Notevole sarà la presenza di numero di rappresentanti stranieri i quali proseguiranno poi per partecipare al Congresso internazionale di Budapest al quale finora sono state date oltre quattromila adesioni.

S. E. il senatore barone Elio Morpurgo è stato incaricato dal Presidente della Croce Rossa Italiana a rappresentare detta Associazione al XIV Congresso Nazionale d'Esperanto, che avrà luogo nella nostra cittànei giorni 28, 29 e 30 corrente.

Alle illustri personalità che oggi, ospiti di Udine, partecipano al Congresso esperantista, rivolgiamo il nostro cordiale saluto.

L'asta per la costruzione della Caserma dei Carabinieri di Porta Aquileia

Nel pomeriggio di ieri, presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale — presente l'Ill.mo signor Preside cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, il Segretario generale co. comm. Giuliano di Caporiacco e l'Ingegnere Capo della Provincia commendatore Gio. Batta Cantarutti — seguì l'asta per la costruzione della Caserma dei Reali Carabinieri di Porta Aquileia (Nucleo e Compagnia) e i relativi alloggi per i Comandanti e garage per gli autoveicoli dell'Amministrazione.

All'asta concorsero sei imprese e rimase deliberataria l'Impresa concittadina dell'egregio signor Lodovico Vidussi con il ribasso del 0,10 per cento. Seguivano le imprese Rizzi con il 0,08, Romolo Tonini con il 0,01 e ai prezzi di capitolato le imprese Zarattini, Bisaro e Bierti.

L'importo d'asta era di L. 1,190,400.

La Caserma, come abbiamo annunziato, sorgerà in via Pradamano, nella ex braida degli Eredi Ballico.

Società Alpina Friulana
(Sezione del C. A. I.)

Il Campeggio sulle Dolomiti Pesarine

La seconda parte dell'ottavo Campeggio avrà luogo, come già preannunciato, col seguente programma, al Rifugio Fratelli De Gasperi, centro delle Dolomiti Pesarine:

Domenica 4 agosto — Ore 4.45, partenza da Udine in ferrovia - Ore 6,30, arrivo a Tolmezzo - Ore 7, partenza in auto - Ore 8.30, arrivo a Pradibosco - Ore 10, arrivo al Rifugio.

Dal 4 al 10 escursioni e salite secondo le disposizioni che la Direzione emanerà giornalmente.

Domenica 11 agosto — Scioglimento del Campeggio e ritorno con itinerario facoltativo.

Dato il numero ristrettissimo dei posti disponibili le iscrizioni verranno chiuse appena raggiunto questo numero.

Spesa: L. 270 per alloggio, vitto e viaggio di andata Tolmezzo-Pradibosco.

Tiro a segno

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno avverte i soci che le esercitazioni indette per oggi sono sospese.

La Spiaggia di Lignano passa ad un gruppo di finanzieri di Milano

Si prospettano immediate e grandiose opere per la sua completa valorizzazione

Finalmente! Ecco la parola. — Dello importante avvenimento si parlava da vario tempo. Ma erano voci vaghe, frustrate ancora dalle dicerie senza consistenza, più volte poste in circolazione nel passato.

Dagli interessati, si sapeva soltanto con certezza, che la nostra grande spiaggia, era stata ripetutamente visitata da cospicue personalità del mondo finanziario milanese e che l'impressione riportatane era sempre risultata favorevolissima.

Si sapeva e questo purtroppo lo sapevano tutti, che la Società proprietaria dei Beni Stabili di Lignano, con tutta la buona volontà ed i visibilissimi sacrifici sostenuti, si dibatteva fra ristrettezze finanziarie che non le permettevano di valorizzare integralmente l'immenso territorio, il quale richiedeva milioni: milioni che le risorse del Friuli, indirizzate ad altre sorgenti di ricchezza nazionale, non potevano certamente fornire.

Ma il grande giorno doveva arrivare. Ed infatti, pronubo il Dopolavoro Provinciale di Milano, con la sua numerosa Colonia Marina che da parecchi anni usa soggiornare a Lignano, si sparse nella grande capitale lombarda, cristallina e schietta la réclame al nostro lido, alla sua vastità, che permetteva la realizzazione di ogni progetto, all'efficacia straordinaria della sua sabbia d'oro.

L'«Abissinia Lignanese», venne di moda e ne conseguirono i sopraluoghi le trattative, l'acquisto.

Ed ora?

La risposta esce facile e spontanea. Ora c'è il denaro; e sta in mani già nota per il raggiungimento di tutte le iniziative, di tutte le imprese, di tutte le gestioni.

L'avvenire di Lignano, e dei nove chilometri della sua spiaggia, è quindi assicurato.

Del gruppo milanese fanno parte parecchi notissimi costruttori, già vari progetti si stanno elaborando e le imprese del sito hanno avuto affidamento per importanti lavori.

Si accenna alla costruzione di due vasti alberghi, uno lussuoso ed uno popolare; e più che tutto alla comparsa delle tanto desiderate ville, che sorgeranno a sciami, come avviene nelle altre spiagge, dove il terreno è ceduto a prezzi miti.

Migliorate le strade di accesso ed i viali del lungo mare, verrà spinto a realizzazione il progetto per la escavazione di un canale interno che permetta lo accesso ai vaporini dalla laguna al centro di Lignano, dove sorgerà una spaziosa e sicura darsena in vicinanza degli attuali alberghi del lato Est.

Si miglioreranno così notevolmente anche le comunicazioni del Capoluogo di provincia con la sua spiaggia veramente friulana.

Su comode autocorriere Udine-Marano e spaziosi e rapidi vaporini, Marano-Lignano, la gita riuscirà breve, placida, suggestiva.

Non mancheremo di tenere ancora informati sull'argomento i numerosi lettori che si appassionano dell'avvenire di Lignano, una delle bellezze della nostra provincia la quale come poche in Italia, può offrire al turista le sue Alpi, il suo mare.

IL TEATRO ESTIVO
si aprirà domani al pubblico

Domani sera avremo l'inaugurazione del Teatro Estivo di via Dante che il Dopolavoro Provinciale ha sistemato decorosamente in pochi giorni per la effettuazione di spettacoli vari.

Alla serata inaugurale parteciperanno tutte le Autorità e, naturalmente oltre ad un buon numero di dopolavoristi, una grande quantità di pubblico; giacchè è sperabile che gli udinesi, attratti dalla località e più ancora dalla decorosità e degli spettacoli potranno godere tutte le comodità, non abbiano a mancare; essenziale quella di assistere a buone rappresentazioni senza soffrire il caldo e con un minimo sacrificio finanziario, poichè la Presidenza del Dopolavoro Provinciale ha voluto che i prezzi fossero contenuti in limiti modesti, appunto per dar modo alla popolazione tutta di prendere parte a queste serate.

Certo la fama del locale non lasciava sperare nell'ardito progetto e più ancora nella immediata e pratica realizzazione dell'Istituzione Dopolavoro; il pubblico considerava le fondazioni e la costruzione del Teatro Nuovo, come dei ruderi dai quali era saggia cosa allontanarsi.

Trasformato il locale come è ora, crediamo di poter affermare con sicurezza che la città di Udine ha acquistato un ambiente di cui veramente necessitava. Tanto più che forse questa iniziativa porrà in luce un'altra necessità, quella di completare finalmente il Nuovo Teatro sulla cui effettuazione si parlava tempo fa su un quotidiano cittadino.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30 con la proiezione di un film L.U.C.E. alla quale seguirà quella di una film «L'Asso dei Cuori» interpreti Lil Dagover e Harry Liedke, assi dell'Ufa di Berlino.

Seguirà quindi lo spettacolo del noto artista Cavallini, che si produrrà nelle sue molteplici creazioni, particolare fra tutte quella delle trasformazioni nelle quali emula bravamente il grande Fregoli.

Lo spettacolo Cavallini sarà quanto mai vario ed interessante anche perchè accompagnato da una scelta orchestra diretta dal maestro Furlan.

Per quanto riguarda l'attrezzatura del palcoscenico tutto è stato previsto: infatti il piano delle scene è vasto e sufficienza ed è collegato ai servizi da passarelle che permettono il rapido cambiamento delle scene che specie per lo spettacolo Cavallini, sono ricche e numerose. L'impianto delle luci è stato curato con criteri tecnici moderni da competenti elettricisti e l'orchestra è situata su una ottima cassa armonica. Intanto è accertato che la risonanza del teatro, per quanto vi sia molta capacità, è veramente magnifica, per cui da ogni angolo della sala sarà possibile udire perfettamente e seguire tutti i particolari degli spettacoli.

L'accesso ai diversi posti sarà molto facile, sia per le persone addette, sia per le segnalazioni che permetteranno rapidamente sia l'ingresso che l'esodo dal teatro.

L'illustre baritono Capovia canterà per il Dopolavoro

L'illustre concittadino baritono Angelo Capovia, reduce dal Teatro Reale di Bucarest, ove ha ottenuto grandi successi durante i cinque anni della sua permanenza in Romania, ha aderito all'invito del Vicepresidente del Dopolavoro di prestarsi gentilmente nella serata inaugurale, alla quale presenzieranno tutte le Autorità. Il simpatico gesto dell'esimio artista che è rientrato a Udine per passare alcun tempo in riposo, sarà conosciuto con vivo piacere dal pubblico udinese, che certamente accorrerà al Teatro Estivo di via Dante per udire dopo tanti anni il concittadino che ha saputo tanto affermarsi nella carriera artistica portando in terra straniera l'arte italiana del bel canto.

Il repertorio che l'artista concittadino sceglierà sarà fra i più interessanti ed il pubblico avrà modo di conoscere la valentia del cantante che attraverso lo studio severo ha saputo tanto brillantemente conquistare uno dei posti preminenti fra gli astri dell'arte vocale.

Grave disgrazia automobilistica

Ieri notte, alle 23 è accaduto un grave incidente automobilistico sullo stradone di Tricesimo.

Da Tarcento scendeva verso Udine una automobile condotta dal proprietario signor Enrico Sant di anni 28, di Guido, abitante in via Monterotondo, noto rappresentante in olii ed affini; alla sua sinistra sedeva il signor Giuseppe Bolgeri, di anni 23, di Celeste, abitante in via Aquileia, 14, commerciante. Giunta l'auto presso la stazione di Reana della Tranvia Udine-Tarcento, il pneumatico della ruota anteriore destra scoppiò. La vetturetta cozzò contro il rialzo in cemento della stazioncina, lo superò andando a sbattere contro un palo di ferro messo a sostegno del filo elettrico del tram. Da sotto la vettura, assai danneggiata, furono poco dopo, da alcuni signori che di lì transitavano in automobile, estratti i corpi inanimati del Sant e del Bolgeri. Mentre questi subito si riebbe, presentandosi in condizioni non preoccupanti, il Sant non dava segni di vita. Entrambi i feriti furono, con una automobile, trasportati all'Ospedale Civile, ove al Sant fu riscontrata la frattura del cranio.

Lauree

Il valente giovane signor Gherardo Pitotti ha ottenuto, negli scorsi giorni, a pieni voti, all'Ateneo Patavino, la laurea in Chimica-Farmacia.

La sua tesi di laurea, che versava specialmente sull'abburattamento delle farine e sulla panificazione, ebbe speciali lodi.

Al nuovo laureato vivissime congratulazioni e auguri di splendido avvenire, e congratulazioni pure al cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, di lui padre.

***

Con splendida votazione presso l'Università di Padova si è laureato in chimica e farmaceutica il concittadino signor Luigi Martina. Congratulazioni.

Il sottopassaggio di Cussignacco

L'Ufficio di Polizia Urbana comunica:

Per opportuna conoscenza si avverte che in conseguenza dei lavori per la sistemazione del sottopassaggio di Cussignacco (via Marsala) l'altezza utile del sottovia sarà ridotta a metri 2,70.

Gita al Manghart
Domenica 4 agosto 1929

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro indice ed organizza una gita al Manghart per domenica 4 agosto p.v.

Per partecipare alla gita è necessario la «Carta di Turismo Alpina» e chi intendesse averla potrà rivolgersi presso la sede sociale ogni sera dalle 20 alle 22, ed il termine utile per la richiesta della «Carta» scade lunedì p. v.

Offerte alla Cucina popolare

Per onorare la memoria del defunto cav. uff. Giovanni Bissattini pervennero le seguenti offerte:

Rubbazzer cav. Silvio L. 50 — Conti rag. Attilio L. 50 — Tavasani avv. Ermete L. 15 — Barzaghi Guido L. 20 — Bonoris Giovanni L. 20 — D'Odorico Vittorio L. 20 — Babbini Clementino lire 20 — Roussel Gino L. 20. — Personale della Cucina Popolare L. 100 per acquisto buoni da distribuirsi ai poveri.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Riso e patate - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Cotolette alla milanese - Contorno.

Agli amatori di buona Birra!

Nel giardino dell'ALBERGO D'ITALIA, viene degustata la insuperabile Birra doppio malto, della grande fabbrica «Birra Itala - Pilsen».

L'imponente adunata atletica di oggi al Campo Moretti per i Campionati Regionali Veneti Serie B e "Marcia dei Sei Comuni"

Anche Pighi, i due Tommasi e Furia presenti — Piva, Palmano, Agosti, Parolini, Cecchinato, Gallo, Bisuolo, De Lucchi, maggiori esponenti dell'atletismo veneto in lotta serrata con giovani promesse.

La manifestazione di Udine, organizzata dall'A. S. U. col patrocinio dell' E. S. P. F. e con la collaborazione del C. P. della F. I. D. A. L., assurge oggi ad un vero trionfo quando si pensi che tutti i migliori atleti della regione veneta hanno risposto presente. Crediamo di non esagerare oguagliando questa manifestazione alle due grandiose preolimpioniche che Udine ha avuto occasione di organizzare negli anni 1920 o 1924. Forse i risultati che si potranno ottenere quest'oggi saranno ben maggiori delle succitate preolimpioniche, dato che allora l'atletica nazionale non aveva ricevuta quella sana spinta e largo appoggio che gode oggi dalle maggiori Gerarchie Fasciste.

Il pubblico udinese avrà modo oggi di poter ammirare diversi campioni italiani delle diverse specialità in programma. Tommasi nel lungo, Palmano nel triplo, Piva nei 200 metri piani, Furia negli 800 e 3000 metri.

Passando brevemente in rassegna l'elenco degli iscritti abbiamo notato innanzi tutto la stragrande partecipazione di Società. Quando si pensi infatti che ben 14 squadre parteciperanno alla staffetta 4 per 100 si potrà fare un concetto di ciò che sarà la manifestazione di Udine.

Nei 200 metri piani, Piva e i due Parolini unitamente a Tommasi Virgilio e Colombo dovrebbero essere in finale e la lotta per la vittoria si deciderà senza dubbio fra Piva e Parolini solo agli ultimi metri.

Nei 3000 e 800 la vittoria di Furia è quasi sicura. La giovane promessa udinese Dorigo dovrebbe in queste gare tallonare da vicino l'azzurro di Padova e fornire delle prove veramente ottime.

Nei 400, ostacoli, la lotta finale dovrebbe svolgersi fra De Lucchi di Padova e Palmano, e speriamo che il vincitore sappia andare al disotto del minuto, solo così potremo avere qualche speranza in avvenire per questa gara che attualmente è facile appannaggio del nostro grande Facelli.

Nei 10.000 metri Gallo, Bisuolo saranno sicuramente i vincitori e si attende di vedere alla prova qualche promessa in questa gara che dopo le affermazioni di Speroni non ha più visto dei campioni di classe.

Nei salti certamente vedremo le sicure vittorie di Tommasi Virgilio nel lungo, Tommasi Angiolino nell'alto, Palmano nel triplo, e Cecchinato o De Lucchi nell'asta. In queste gare Belluz, Albino Pighi, Coopat, Pacchioni e qualche altro saranno gli outsidiors capaci di grandi cose. Specialmente interesante sarà il duello nel salto in alto fra i due Tommasi e Belluz; speriamo di vedere passare l'asticella almeno al m. 1,80.

La gara staffette sarà molto interessante perchè certamente vedrà una finale a sei concorrenti. Il G. U. F. di Padova, la Bentegodi di Verona e il Cotonificio Veneziano di Pordenone sono le squadre maggiormente favorite per la vittoria decisiva.

Sarà interesante anche la lotta fra le diverse compagini per le piazze d'onore onde mirare alla bella Coppa messa in palio per la squadra migliore classificata. Anche qui le tre compagini surriferite hanno le maggiori probabilità di vittoria.

La "Marcia dei Sei Comuni"

Anche la marcia dei « Sei Comuni » — che avrà svolgimento su un percorso di 25 chilometri lungo le strade dei ridenti paesi di Adegliacco (controllo), Reana, Tricesimo (controllo), Tavagnacco e Feletto (controllo) — riunirà un rilevante numero di concorrenti, che gareggeranno col massimo impegno per la conquista di ambiti titoli e dei ricchissimi premi in palio.

Fra i migliori, della rosa dei quali con molta probabilità sortirà il vincitore, vanno citati Marra, Vecchiet, Romano (campione italiano), Poggiolini e la promessa Galletto.

La partenza e l'arrivo avverranno al Polisportivo Moretti.

Data la impossibilità di spazio siamo costretti a tralasciare la pubblicazione degli iscritti, che supera i 120, ma possiamo affermare che vi è quanto di meglio possa oggi vantare il veneto in questo genere di sport.

L'orario delle gare

Ore 14.30 — Verifica tessere e distribuzione numeri.
Ore 15 — Eliminatorie metri 200.
Ore 15.30 — Eliminatorie metri 800 e salto in lungo.
Ore 15.40 — Metri 10.000 ed eliminatorie salto con l'asta e triplo.
Ore 16.20 — Eventuali batterie metri 400, ostacoli.
Ore 16.40 — Metri 3000 ed eliminatorie salto in alto — Partenza « Marcia dei Sei Comuni ».
Ore 17 — Finale metri 200.
Ore 17.10 — Finale salto in lungo.
Ore 17.30 — Finale metri 800.
Ore 17.50 — Finale salto in alto.
Ore 18 — Batterie staffette 4 per 100. — Finale salto con l'asta.
Ore 18.20 — Finale salto triplo.
Ore 18.40 — Finale metri 400, ostacoli.
Ore 19 — Finale staffetta 4 per 100. — Arrivo « Marcia dei Sei Comuni ».
Ore 19.30 — Premiazione.

La tabella dei record

Corsa piana, metri 200 — Record mondiale 20" e tre quinti (Locke, America) — Record italiano: 21" e 4 quinti (Giongo, Bologna) — Campione italiano: Tosetti, Milano, in 22" e 2 quinti.

Staffetta 4 per 100 — Record mondiale: 41" (Germania) — Record italiano: 43" (G. S. O. M., Milano) — Campione italiano: G. S. O. M., Milano.

Corsa piana, metri 800 — Record mondiale: 1' 50" e tre quinti (Martin, Francia) — Record italiano: 1' 52" e quattro quinti (Lunghi, Genova) — Record italiano: 1' 58" e un quinto (Tavernari, Modena), non omologato — Campione italiano: Tavernari, Modena in 2,01 e due quinti.

Corsa piana, metri 10.000 — Record mondiale: 30,03 e un quinto (Nurmi, Finlandia) — Record italiano: 32,03 e quattro quinti (Speroni, Busto Arsizio) — Campione italiano: Robino in 33,20 e quattro quinti, di Torino.

Corsa m. 400 ostacoli — Record mondiale: 52" (Taylor, America) — Record italiano: 53" e due quinti (Facelli, Milano) — Campione italiano: Facelli di Milano, in 54" e tre quinti.

Corsa metri 3000 (steeple-chase) — Record mondiale: 9' 21" e tre quinti (Ritola, Finlandia) — Record italiano: 10 9" e quattro quinti (Davori, Genova) — Campione italiano: idem.

Salto in alto — Record mondiale: metri 2,0358 (Osborn, America) — Record italiano 1,86 (Palmieri, Bologna) — Campione italiano: Palmieri m. 1,75.

Salto in lungo — Record mondiale: Cator metri 7,99 — Record italiano: metri 7,25 (Tommasi, Verona) — Campione italiano Tommasi metri 6,79.

Salto triplo — Record mondiale: Winter (Australia), metri 15,52 — Record italiano: Facelli (Milano), metri 13,82 — Palmano, metri 13,83 (non omologato) — Campione italiano: Palmano (Udine), metri 13,22.

Salto coll'asta — Record mondiale: Carr, America, metri 4,267 — Record italiano: Contoli, Bologna, metri 3,70 — Campione italiano: Innocenti di Firenze, metri 3,60.

U. L. I. C.

Schema regolamento Coppa "Toro"

1. — Il Comitato Provinciale « Ulic » indice ed organizza un torneo denominato « Coppa Toro » al quale tutte le Società della Provincia sono invitate a partecipare. Detto Torneo avrà inizio il giorno 11 agosto 1929.

2. — Il Torneo sarà ripetuto negli anni successivi poichè la Coppa in palio verrà assegnata alla squadra che per prima l'avrà per due stagioni anche consecutive conquistata. Fin tanto che l'assegnazione definitiva non sarà avvenuta, la Coppa verrà data in consegna all'ultima Società vincente che ha l'obbligo di conservarla e custodirla con le normali cure di un depositario.

3. — Vige per il Torneo in parola il regolamento gioco F. I. G. C. ed il Regolamento Campionati « Ulic » 1928-29, come pure tutte le disposizioni inerenti al domicilio ed altre riguardanti i giocatori; tranne le modifiche di cui in appresso. Potranno far parte delle singole squadre tutti i giocatori liberi muniti di tessera ed i giocatori federati per la F. I. G. C. che non abbiano partecipato a più di due partite di campionato F. I. G. C. nella stagione 1928-29, sempre salve le disposizioni di cui al N. 5 del Regolamento campionati Ulic. Soltanto i militari di stanza nel luogo di residenza della Società con cui intendono giocare, vi potranno partecipare senza limite alcuno.

4. — Vi possono partecipare con non più di una squadra ciascuna, tutte le Società affiliate all' « Ulic » o quelle che in antecedenza richiederanno la necessaria affiliazione.

5. — Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato (Palazzo Trento, via Villalta, Udine), debbono essere accompagnate dalla somma di L. 25 e recapitate entro il giorno 7 agosto alle ore 21 dopo del quale non verranno assolutamente prese in considerazione.

6. — Il Torneo avrà probabilmente svolgimento in partite di andata e ritorno con raggruppamenti di numero esiguo perchè esso sia di durata relativamente breve. Non è escluso però che esso possa svolgersi con altro sistema se il numero delle squadre iscritte lo renderà necessario. Di conseguenza le disposizioni del presente capo verranno definite in un prossimo comunicato e cioè non appena le iscrizioni si saranno chiuse, nel quale verranno anche emanate tutte le disposizioni accessorie.

7. — Alla squadra vincente del Torneo verrà assegnata per la durata di un anno, fin tanto che, come sopra detto, non venga definitivamente aggiudicata, la magnificata e pregiata Coppa Toro messa in palio dalla Compagnia Prodotti Toro di Bologna, nonchè 11 medaglie d'argento e diplomi.

I premi per la seconda e la terza classificata verranno stabiliti in una prossima seduta.

Funebri di Efisio Galanti

Alle 18 di ieresera un lunghissimo corteo funebre, che si snodava lungo quasi tutta la via Poscolle fino alla Chiesa di S. Nicolò, accompagnò all'estrema dimora la lacrimata salma di Efisio Galanti, che fu marito e padre esemplare, cittadino onesto, intelligente, operoso.

Il corteo si era formato nel Viale Leira ed era preceduto dal Clero salmodiante e da parecchie carrozze con due o tre corone ciascuna. Le corone erano le seguenti:

La Moglie — I Figli — Famiglia Paoletti — Famiglia Romano e Ceschiutti — Gli Amici del Figlio Mario — La Compagnia « La Franco » — Il Procuratore e gli Impiegati della « Franco » — Famiglia Brunetta — Vito Crainz e famiglia — Famiglia Cattaruzzo — Famiglia Valente — Gli Amici di Gigetto.

La carrozza funebre portava il feretro con la corona della Famiglia.

Tenevano i cordoni sei amici dell' Estinto e della di lui famiglia, e precisamente i signori: dott. Fantini, cav. Vito Crainz, cav. Enrico Santi, Giona Ceschiutti, Alessandro Riello ed Ernesto Baldovini.

Venivano primi, dietro alla funebre carrozza, i cinque Figli e le nuore di Efisio Galanti e altri congiunti, e poi l' interminabile stuolo di amici, conoscenti ed estimatori, i quali, mediante la loro presenza rendevano l'ultimo tributo di stima e di affetto sincero alla memoria di un uomo che, per la sua bontà, non ebbe mai nemici e nemmeno avversari, ma era benvoluto da quanti lo conoscevano.

Dopo le esequie nella Chiesa di San Nicolò, il funebre corteo si riannodò e proseguì fino al Piazzale XXVI Luglio. Siccome Efisio Galanti apparteneva al Fascio, il signor Ferdinando Bodini comandò: « In ginocchio ». I numerosi fascisti presenti s' inginocchiarono. Fatto l'appello, tutti risposero: « Presente! ».

Quindi il funebre corteo continuò lentamente il percorso fino al Cimitero.

Alla desolata Famiglia di Efisio Galanti rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.

Necrologio

Con vivo compianto è stata ieri appresa la notizia della morte di Guido Visentin, all'età di soli 53 anni. Ha dedicato tutta la sua vita al lavoro e alla famiglia. Fu prima per molti anni alle dipendenze della Ditta Minisini, quindi con la Ditta Bonora e da qualche anno eserciva, assieme al socio signor De Re, l'avviato negozio in via Paolo Sarpi, azienda per lo smercio di colori, vernici, droghe, medicinali, ecc.

La terribile malattia che da qualche anno lo affliggeva non gli permise di godere i frutti del suo onesto lavoro.

Alla memoria di Guido Visentin, strappato anzitempo alla vita ed all'affetto della famiglia, che tanto amava, inviamo un riverente ricordo. Alla desolata vedova ed ai figli rag. Adelchi e Mario, nonchè al socio signor De Re le nostre vivissime condoglianze.

Tramvia Udine-San Daniele

Varianti all'orario

La Direzione di questa Tramvia, per incontrare i desideri ripetuti da diversi viaggiatori che frequentano i primi treni — ed al fine di abbreviare il tempo del percorso dai paesi di Maniago, Tramonti, Clauzetto e Anduins, in coincidenza colla linea S. Daniele-Udine, ha disposto con decorrenza dal 1. agosto 1929, fino a durata della stagione estiva, le seguenti varianti all'orario in vigore attualmente, fatto presente che anche il treno giornaliero in arrivo a Udine alle ore 14 — nei giorni di domenica e Festivi verrà ritardato di un'ora, con arrivo ad Udine alle ore 15:

Partenze da Udine: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo) — 17 diretto — 18.50 feriale — 19.30 festivo.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.35 — 16.15 festivo — 18.05 diretto — 20.5 feriale — 20.40 festivo.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 diretto — 12.40 feriale — 13.45 festivo — 16.50 — 18.20 — 21 festivo.
Arrivi ad Udine: ore 7.25 — 8.40 diretto — 14 feriale — 14.55 festivo — 18 — 19.30 — 22.15 festivo.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Unione Italiana Ciechi (Sezione Venezia Giulia con sede in Udine):

Per onorare la memoria della compianta signorina Nina Ferrante: Famiglia Driussi L. 10.

Per onorare la memoria della signora Petronilla Moro ved. Migotti: Maria Tosolini L. 10.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del signor Efisio Galanti: Giuseppe Rocco L. 3 — Giovanni Avogadro, 5 — Giuseppe Zanini, 3 — Attilio Lazzarini, 5 — Pietro Modotti, 5 — Ugo Galliussi, 5 — Luigi Stabile, 5 — Pietro Cantarutti, 5.

Per onorare la memoria di Bruna Levari: Giuseppe Rocco L. 5.

Per onorare la memoria della cugina Virginia Chiaruttini-Pilosio, la signora Giacomina Vuga ved. Pilosio L. 10.

Per onorare la memoria della signora Elisa Fantoni ved. Belgrado, la ditta Cesare Cassone offre L. 200 e il signor Giuseppe D'Odorico L. 100.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da ogi, fino a sabato 3 agosto p. v., rimarranno aperte con orario continuato, dalle ore 8 alle 20, le seguenti Farmacie: Francescutti in via Pracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Viviani in via de Rubeis — Zuccheri (ex Filippuzzi) in via del Monte.

Servizio notturno dalle ore 8 alle 20: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Da GORIZIA

S. E. il Prefetto visita i combattenti e i mutilati

(27). — S. E. il Prefetto avv. Dompieri stamane si è recato a restituire la visita ai combattenti ed ai mutilati di Gorizia ricevuto con ossequiosa deferenza dal presidente della Federazione combattenti cav. prof. Lojacono, dall'avv. Barbasetti di Prun, presidente della Combattenti di Gorizia e dal capitano rag. Morassi, presidente della locale sezione dei Mutilati che si trovavano nella sede coi membri del Consiglio direttivo. S. E. Dompieri si intrattenne lungamente a parlare con i membri delle associazioni combattentistiche, particolarmente per quanto riguarda la disoccupazione degli affiliati, soffermandosi poi a trattare, con competenza e con molta cordialità, sui problemi che riflettono più da vicino la classe combattentistica, i mutilati e gli invalidi di guerra.

Successivamente S. E. Dompieri si recò a restituire la visita all' Unione Ufficiali in congedo dove fu ricevuto dal Presidente generale Abrile e dal Consiglio direttivo, intrattenendosi a parlare in merito all'associazione e sull'attività presente e avvenire che l' Unione Ufficiali in congedo intende svolgere.

Il ritorno dei Balilla da Grado

Stamane sono ritornati da Grado 300 Balilla che la Delegazione provinciale dei Fasci femminili aveva inviato col primo turno alla Colonia Marina di Grado, che ha sede nell'Ospizio « Principessa Jolanda ».

I 300 bimbi che beneficiarono della cura marina giunsero davanti la sede del Fascio accolti entusiasticamente dalla folla di cittadini e parenti e dalle autorità locali fra cui S. E. Dompieri, Prefetto di Gorizia, il Segretario federale capitano Pino Godina, il Podestà, il presidente del Rettorato provinciale cav. avv. Valentino Pascoli, la Delegata dei Fasci femminili signora Rina Massi, col Direttorio al completo e i membri del Direttorio al completo e i membri del Direttorio federale.

I 300 bimbi eseguirono poscia nella sala del « Littorio » alcune canzoni patriottiche vivamente acclamati dalla folla. Furono pronunciati vari ed entusiastici discorsi, fra cui notevole quello di S. E. Dompieri che, con elevata parola, mise in rilievo l' utilità delle istituzioni fasciste nei riguardi dell' educazione e della salute dei Balilla che stanno particolarmente a cuore del Duce il quale mira alle giovani generazioni con paterno amore e con molta fede. S. E. Dompieri fu vivamente acclamato.

Lunedì partiranno per la Colonia marina di Grado altri 300 Balilla facenti parte del secondo turno.

S. E. Liuzzi visita il nostro Prefetto

Stamane S. E. il generale Liuzzi, Comandante del Corpo d'Armata di Udine, ha fatto visita al nostro Prefetto S. E. Dompieri intrattenendosi lungamente a parlare col capo della provincia per quanto riguarda le manifestazioni che saranno rese a S. A. R. il Principe Ereditario a Gorizia.

Fulmine incendiario

Ieri sera durante l' imperversare del maltempo un fulmine abbattutosi sul fienile dell'agricoltore Mario Lasnik, da Lucinico, provocava un violentissimo incendio che distrusse completamente il fabbricato. Sul posto accorsero prontamente i pompieri di Gorizia che, dopo faticoso lavoro, riuscirono a circoscrivere e, infine, a spegnere il fuoco. Le fiamme divoratrici distrussero gran parte degli attrezzi rurali quivi depositati e circa 40 quintali di fieno.

La "Traviata" e la "Norma" al Verdi

In città e provincia viva è l'attesa per le rappresentazioni straordinarie che avranno luogo al « Verdi » della « Traviata » e della « Norma », i capolavori immortali di Verdi e di Bellini.

La « Traviata » verrà rappresentata nei giorni 3, 4 e 6 agosto mentre la « Norma » verrà eseguita nei giorni 7 e 8 agosto.

Gli interpreti principali della « Traviata » saranno: Lucille Chalfont, il tenore Giuseppe Traverso e il celebre baritono comm. Riccardo Stracciari, mentre la « Norma » avrà per interpreti principali: Eleonora Corona, il tenore Vittorio Fullin ed altri illustri artisti.

L' impresa teatrale di Gorizia, che già tanto benemerita si è resa per i spettacoli artistici offerti nel passato, ha voluto che la settimana lirica coincidesse con l' inaugurazione del Monumento ai Caduti goriziani. L'iniziativa è pertanto lodevolissima e merita la più alta considerazione.

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il cav. Aldo Zeetti, già tanto favorevolmente noto nel mondo lirico italiano che avrà per sostituto il maestro Cesare Brena. I cori sono stati affidati al maestro Augusto Seghizzi. Da maestro suggeritore agirà il maestro Rodolfo Penso. L'orchestra si comporrà di 50 professori ed il coro sarà di 45 voci.

Per tale occasione è stato provvisto un servizio di autocorriere da tutte le parti della provincia, verso prenotazione. Cisì pure un servizio speciale da Grado con autocorriere della Società ing. Ribi e C., con ritorno dopo lo spettacolo.

Fra Libri e Riviste

Sommario del fascicolo di luglio di « Augustea »:

Principii di Vita Fascista — Pagano A.: Giovani e Vecchi — Protezionismo — Bruno F.: Aspetti dell'americanismo — Sorrentino L.: La sorte delle Piccole Italiane — La lingua italiana all'estero (Ungheria - Grecia) — Andreades A. I contatti spirituali fra l' Italia e la Grecia — Segnalazioni: La burocrazia nei Consigli di amministrazione — Mancini: La città marziale e saturnina — Sciorsci C.: Variazioni su vecchie note futuriste — g. m.: La mostra internazionale di biblioteconomia — La bilancia libraria — Come scrive il mondo (A. R. Ferraira - O. Cicogna, u. c.).

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 105 a 115 — Granoturco giallo da L. 115 a 120 — Granoturco bianco da L. 115 a 118 — Segala da L. 75 a 80 — Avena da L. 75 a 80 — Orzo da pilare a L. 80.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 55 — Zucchette da L. 30 a 40 — Fagioli da L. 100 a 150 — Fagiolini da L. 70 a 130 — Insalata da L. 100 a 120 — Pomidoro da L. 80 a 100 — Erbette da L. 60 a 80 — Pere da L. 80 a L. 200 — Fichi da L. 150 a 180 — Pesche da L. 100 a 150 — Prugne da L. 100 a L. 220 — Limoni da L. 0.15 a 0.30 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 34 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 31 a 33 — Fieno della Bassa di I qualità da a. 30 a 31 — Erba Spagna da L. 37 a 41 — Paglia a L. 15.

Via A. Zanon

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 13.50 a 15 — In sorte da L. 10 a 13. Galline da L. 8.50 a 9 — Polli da L. 6 a L. 10 — Oche da L. 5 a 6 — Anitre a L. 5 — Conigli da L. 3.50 a 4.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,20 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

GUIDO MAFFEI Direttore responsabile